



*Ministero dell' Ambiente*  
*e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LA PROTEZIONE DELLA NATURA E DEL MARE  
IL DIRETTORE GENERALE

**DETERMINA A CONTRARRE**

**VISTA** la legge 8 luglio 1986 n. 349, che istituisce il Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Mare affidandogli il compito di assicurare la promozione, la conservazione e il recupero delle condizioni ambientali conformi agli interessi della collettività e alla qualità della vita, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale nazionale, nonché il compito di promuovere e compiere studi, indagini e rilevamenti interessanti l' ambiente naturale;

**VISTO** in particolare l' art. 1 comma 5 della suddetta legge 349/1996, che prevede per il Ministero il compito di curare l' adempimento delle Convenzioni internazionali, delle Direttive e dei Regolamenti comunitari concernenti l' ambiente e il patrimonio ambientale;

**VISTA** la legge n. 874 del 19 dicembre 1975 con la quale l' Italia ha ratificato la Convenzione sul commercio internazionale di specie animali e vegetali in via di estinzione (CITES) firmata a Washington il 3 marzo 1973);

**VISTA** la legge n. 150 del 7 febbraio 1992, modificata dalla legge n. 59 del 13 marzo 1993, recante “Disposizioni sulla disciplina dei reati relativi all' applicazione in Italia della Convenzione sul commercio internazionale delle specie animali e vegetali in via di estinzione”;

**VISTO** l' art. 4, comma 11 della legge. 8 ottobre 1997 n. 344 “Realizzazione di interventi nel campo della conservazione della natura” prevede l' attivazione di centri di accoglienza di animali pericolosi di cui alla legge 7 febbraio 1992, n. 150;

**VISTA** la legge 11 dicembre 2016, n. 232 “Bilancio di previsione dello Stato per l' anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019”;

**VISTO** il decreto 27 dicembre 2016 “Ripartizione in capitoli delle Unita' di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l' anno finanziario 2017 e per il triennio 2017-2019”;

**VISTO** il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull' aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d' appalto degli enti erogatori nei settori dell' acqua, dell' energia, dei

trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”, di seguito denominato d.lgs 50/2016 ;

**VISTO**, in particolare, l’articolo 63 del predetto decreto legislativo;

**VISTO** il DPCM datato 10 luglio 2014, n. 142, in cui si adotta il nuovo regolamento di organizzazione del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dell’Organismo Indipendente di Valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione;

**VISTO** Il Decreto Ministeriale del 19 gennaio 2015, n. 8, in cui si individuano gli uffici di livello dirigenziale non generale (Divisioni) con cui sono articolate le Direzioni Generali del Ministero;

**VISTA** la Direttiva generale per l’attività amministrativa e la gestione del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, emanata dal Sig. Ministro con D.M. n. 41 in data 28 febbraio 2017, registrata dagli Organi di controllo in data 15 marzo 2017 foglio 1236;

**VISTA** la Direttiva di II livello della Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare di cui al decreto prot. 5396 del 15/03/2017, registrato presso l’Ufficio Centrale di Bilancio con visto n. 102 del 23/03/2017;

**CONSIDERATO** che allo stato attuale la Divisione I – Bilancio, controllo interno, attività di supporto e CITES - è nella titolarità del Direttore Generale della Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare;

**VISTO** il D.M. 19/04/1996 che indica le specie animali di mammiferi e rettili che possono costituire pericolo per l’incolumità pubblica di cui all’art. 6 della legge 7 febbraio 1992, n. 150 ;

**CONSIDERATO** che nell’ambito degli adempimenti della suddetta normativa nazionale, comunitaria ed internazionale, la Direzione Protezione Natura del MATTM provvede ad autorizzare strutture idonee ad accogliere e detenere le specie di animali pericolosi e confiscati da parte degli organi competenti;

**CONSIDERATO** che è necessario nell’immediato dare continuità alla tutela del benessere degli animali pericolosi e confiscati da parte degli organi competenti in adeguate strutture;

**RITENUTO** necessario, per la realizzazione del suddetto servizio, uno specifico supporto tecnico scientifico e logistico, che fornisca il più ampio coinvolgimento e coordinamento delle conoscenze ed esperienze specialistiche in materia veterinaria e di tutela del benessere degli animali;

## **DETERMINA**

Per i motivi sopra indicati, è determinata la contrattazione volta all'acquisizione di un Servizio per il “mantenimento e la cura delle specie di anfibi e rettili confiscati” per un importo massimo erogabile per il periodo 1.8.2017 al 31.1.2018 di € 71.000,00 oneri di legge compresi.

“Il presente atto è firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e del D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate. Detta modalità sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.”